

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Getta le reti - Umbria

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza; 02 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di garantire l'accesso ed il rinnovo delle tessere a tutte le famiglie che ne fanno richiesta, ampliando la rete per il reperimento dei generi alimentari coadiuvata da un'attività di sensibilizzazione sullo spreco alimentare.

Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni per apportare concretamente un contributo significativo a quelli che sono gli obiettivi del programma; nello specifico, si vuole rafforzare un modello integrato, virtuoso e circolare, fondato sulla cooperazione tra no profit ed aziende per sostenere famiglie in difficoltà ed allo stesso tempo aumentare la lotta contro lo spreco alimentare, sensibilizzando la redistribuzione sul territorio dei beni a cessione gratuita per contrastare le forme di povertà

SITUAZIONE EX ANTE indicatori di bisogno	SITUAZIONE A FINE PROGETTO indicatori dell'obiettivo
1) Numero di tessere attivate e/o rinnovate nel 2022: Emporio di Città di Castello: 535 Emporio di Assisi: 509 Empori di Perugia: 1.838 Empori di Foligno: 499 Non tutte le tessere attivate sono state poi rinnovate dopo 1 mese, pur permanendo i requisiti	1) Aumento del 5% per ogni Caritas del numero delle tessere attivate e garanzia che tutte le tessere possano essere rinnovate, entro un massimo di 3 mesi, se permangono i requisiti. Modalità di raggiungimento: 1.1: passare da un orario non definito al dedicare 3 ore a settimana per il controllo e l'inserimento dei dati nel database Ospoweb; 1.2: redigere report trimestrali sulla modalità di fruizione dei punti da parte degli utenti.

<p>2) le risorse presenti all'Emporio, grazie agli accordi con le seguenti tipologie di aziende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emporio Città di Castello: panifici/pastifici locali, GDO locale, Banco Alimentare; - Emporio Assisi: Banco Alimentare, panifici/pastifici locali; - Empori Perugia: panifici/pastifici locali, Coop, GDO locale; - Empori Foligno: Coop, Conad, Banco Alimentare, panifici/pastifici locali; <p>non sono sufficienti per far fronte a tutte le richieste pervenute.</p>	<p>2) Aumento del 10% per ogni Caritas della quantità di beni che ricevono in donazione ogni anno.</p> <p>Modalità di raggiungimento:</p> <p>2.1: prendere contatti con le aziende del territorio, organizzando incontri per verificare la loro disponibilità a donare prodotti agli Empori della Caritas, aumentando il numero di enti e privati che devolvono prodotti gratuitamente;</p> <p>2.2: migliorare lo smistamento, lo stoccaggio e l'immagazzinamento dei beni che arrivano presso l'Emporio, creando una stretta rete di collaborazione tra le Caritas per lavorare sul raggiungimento comune degli obiettivi e delle esigenze alimentari, al fine di far funzionare il servizio in maniera efficiente ed efficace, con la messa in condivisione di magazzini virtuali e reali</p>
<p>3) gli incontri e le campagne di sensibilizzazione realizzate contro lo spreco alimentare nel 2022 sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emporio Città di Castello: 2 collette, 1 incontro; - Emporio Assisi: 2 collette, 1 incontro; - Empori Perugia: 1 colletta, 1 incontro; - Empori Foligno: 1 colletta, 3 incontri; <p>dovendosi ritenere del tutto esigue e/o poco efficaci.</p>	<p>3) È necessario proseguire l'opera, appena iniziata, di sensibilizzazione del territorio per quanto riguarda lo spreco alimentare e la sostenibilità ambientale e porre attenzione su come questa emergenza possa diventare una risorsa.</p> <p>Modalità di raggiungimento:</p> <p>3.1: redazione e pubblicazione quadrimestrale sui canali social, web e/o carta stampata di ogni Caritas di report contenenti i dati relativi alle richieste di bisogno pervenute ed alla quantità di cibo reperito per soddisfarle;</p> <p>3.2: organizzare per ogni Caritas 4 incontri all'anno nelle scuole e nelle parrocchie di ogni territorio diocesano interessato per condividere i dati relativi alla povertà alimentare ed alla capacità di redistribuzione delle eccedenze;</p> <p>3.3: organizzare per ogni Caritas almeno 3 collette alimentari in un anno;</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo: garantire l'accesso ed il rinnovo delle tessere a tutte le famiglie che ne fanno richiesta, ampliando la rete per il reperimento dei generi alimentari coadiuvata da un'attività di sensibilizzazione sullo spreco alimentare.

Sede: Emporio della Solidarietà di Foligno – Centro Servizi Caritas di Foligno – Emporio della Solidarietà di Città di Castello – Emporio della Solidarietà Tabgha di Perugia – Emporio della Solidarietà Divina Misericordia di Perugia – Emporio della Solidarietà 7 Ceste di Assisi

Attività	Descrizione delle attività e ruolo dei giovani in servizio civile
<p>1: aumento del numero delle tessere attuando azioni volte a favorire il miglioramento del servizio</p>	<p>Dopo una prima fase di affiancamento tra l'esperto ed il giovane, dove verranno spiegate le modalità operative e di funzionamento del servizio, il volontario volgerà le seguenti attività:</p> <p><u>1.1:</u> parteciperà, insieme al responsabile di servizio ed all'equipe, ai colloqui con gli utenti che fanno richiesta della tessera – che avverranno in maniera del tutto riservata – presso gli uffici dell'Emporio, imparando quale tipo di documentazione viene richiesta all'utente e come viene valutata; si interfacerà con l'utente per determinare tempi e modalità di consegna della documentazione necessaria e parteciperà alle riunioni di equipe in cui vengono decise le attivazioni ed il numero di punti da caricare nelle tessere sulla base della documentazione presente.</p> <p>Una volta attivata la tessera, il volontario farà attività di “cassa” dove, tramite il codice a barre dei prodotti, scalerà i punti dalla tessera del beneficiario in base ai prodotti scelti. Nei momenti in cui non ci sono utenti all'interno dell'Emporio, il volontario, coadiuvato dal responsabile e dai volontari della Caritas e dall'Associazione di Volontariato Ecclesiale (A.V.E.) per la sede di Città di Castello, sistemerà gli scaffali ed imparerà a gestire gli ordini dei prodotti mancanti, controllando i beni che restano e verificando quelli che arrivano, anche con la verifica delle bolle di consegna.</p> <p>Il volontario, inoltre, affiancherà il responsabile dell'Emporio nella gestione contabile del servizio, valutando i costi dei prodotti distribuiti in rapporto al numero di tessere attivate e coadiuvando anche l'amministrazione nell'inserimento delle fatture all'interno dei programmi contabili.</p> <p><u>1.2:</u> In un'ottica di trasparenza ed efficacia del servizio, i volontari collaboreranno con l'equipe</p>

	<p>nella realizzazione dei report aventi ad oggetto le modalità di fruizione dei punti da parte dei beneficiari, andando a verificare nel sistema di gestione della “cassa” dell’Emporio quante volte la famiglia ha fatto la spesa in un mese, quanti punti ha “speso” per ogni accesso e quali prodotti ha “acquistato”, al fine di capire in quanto tempo e con quali modalità le famiglie consumano i punti caricati nella tessera, in modo da avere dati statistici usufruibili sia dalle stesse Caritas per garantire ordinativi di merce più precisa, sia da altri Enti del territorio di riferimento sulla condizione di povertà alimentare e sugli strumenti utilizzati per contrastarla. Le attività sono uguali per tutti gli enti progettanti ed i giovani le attueranno nelle diverse sedi di assegnazione. Per le sedi di Perugia, i volontari potranno svolgere le attività anche negli altri empori della Diocesi: Emporio Siloe a Ponte San Giovanni, Emporio Betlemme a Marsciano ed Emporio Don Gustavo a Ponte Pattoli.</p>
<p>2: garantirsi un più ampio e sistematico approvvigionamento di generi alimentari</p>	<p>Posto che le richieste di accesso al sostegno alimentare non sembrano intenzionate a diminuire, occorre un più ampio approvvigionamento di generi alimentari da poter distribuire presso gli Empori della Solidarietà dell’Umbria.</p> <p><u>2.1:</u> Gli operatori volontari, affiancati dal responsabile dell’Emporio, saranno impegnati nel reperimento di numerosi contatti con la Grande Distribuzione e con altre aziende produttrici di generi alimentari o di beni di prima necessità operanti nel territorio di riferimento. Cercare altri contatti sarà di fondamentale importanza per poter arricchire gli scaffali dell’Emporio, con l’intento di far nascere una collaborazione al fine di una proficua attività di donazione di prodotti da poter distribuire alle famiglie in difficoltà, accompagnata da una politica di riduzione dello spreco alimentare, così come già avviene con la Pasticceria Ponziani e la Coop Centro Italia per le due sedi di Foligno, la rete Gala supermercati del gruppo L'ABBONDANZA Srl e la pasticceria Il Castellano Bo.Ca. per la sede di Città di Castello; il pastificio Antica Julia per la sede di Assisi e Coop Centro Italia, EMI supermercati e Panificio Menchetti per la sede di Perugia. Inoltre, i giovani volontari si dedicheranno anche alla ricerca di nuovi soggetti, già presenti sul territorio (associazioni, Enti no profit, privati), intenzionati a finanziare o supportare tramite donazione di generi alimentari il progetto Emporio, in modo tale da poter proseguire, incrementare e migliorare le attività e l’aiuto fino ad ora assicurato da questo servizio.</p> <p>A tal fine, al massimo una volta ogni trimestre, verranno organizzati degli incontri con le aziende/enti interessati, anche presso la loro sede, per definire modalità e tempistiche delle donazioni e/o delle consegne.</p> <p><u>2.2:</u> In un’ottica di funzionalità della redistribuzione del materiale recuperato e per un pronto rifornimento degli scaffali, i volontari saranno impegnati anche nel sistematico stoccaggio, immagazzinamento e smistamento dei beni alimentari che pervengono all’Emporio. Inoltre, il volontario affiancherà l’equipe nell’ideazione e predisposizione del protocollo per la creazione di un database che sarà condiviso da tutte le Caritas progettanti: questo potrà essere implementato attraverso un foglio Excel sul drive, in modo che da qualunque sede sia possibile aggiornarlo e modificarlo. Il volontario avrà cura, settimanalmente, di aggiornare le disponibilità dei beni messi in condivisione ed eventualmente, supportare il coordinatore laddove ci siano eventuali richieste da parte delle altre Caritas progettanti e tra i due Empori di Foligno, quelli di Perugia, quello di Città di Castello ed Assisi, imparando a saper gestire le donazioni di cibo. I volontari, se in possesso della patente di cat. B, potranno essere impiegati nella guida dei mezzi dell’ente per il ritiro di generi alimentari sia tra le Caritas coprogettanti, che presso gli enti donatori. Ciò consentirà di non avere eccedenze che non si riesce a consumare nell’immediato a discapito della totale mancanza dello stesso prodotto in altra Caritas. Grazie all’instaurarsi di questo tipo di collaborazione, gli utenti potranno avere la maggiore disponibilità possibile di prodotti sugli scaffali. I giovani saranno istruiti in merito alle modalità di conservazione dei prodotti deperibili, tramite l’utilizzo di confezionamento adatto alla lunga conservazione dei generi alimentari. Grazie a questo controllo specifico sui materiali presenti all’interno dell’Emporio e del magazzino, i volontari impareranno, coadiuvati dal responsabile del servizio, ad inventariare i prodotti, a fare il carico e lo scarico settimanale della merce in arrivo e di quella distribuita ed a predisporre gli ordini di quei prodotti che occorre acquistare perché mancanti tra quelli oggetto di donazione. Infine, essendo opportuno creare una forte rete di collaborazione tra le stesse Caritas, affinché si possa lavorare in maniera migliore sulla condivisione degli obiettivi e sulle esigenze alimentari di ogni territorio, facendo diventare un punto di forza le differenze che caratterizzano ogni singola Caritas e prevedendo un costante scambio di informazioni relative al reperimento, utilizzo e smaltimento dei generi alimentari, soprattutto quelli oggetto di donazioni, il volontario si relazionerà con gli altri volontari dello stesso progetto operanti negli altri Empori Caritas della Regione e, con l’aiuto del responsabile, potrà partecipare alla realizzazione ed all’utilizzo sia di un magazzino virtuale condiviso, ma anche, qualora ne ricorrano i presupposti, di un magazzino regionale reale e soprattutto essere parte importante nella condivisione delle informazioni utili allo scambio effettivo della merce tra i diversi territori, in modo da garantire lo svolgimento del servizio in maniera efficace ed efficiente ed al fine di consegnare beni</p>

	<p>alimentari a quanti più bisognosi possibile.</p> <p>Le attività sono uguali per tutti gli enti progettanti, i giovani le svolgeranno nelle sedi di assegnazione ma, come scritto, si prevede una stretta collaborazione. Per le sedi di Perugia, i volontari potranno svolgere le attività anche negli altri empori della Diocesi: Emporio Siloe a Ponte San Giovanni, Emporio Betlemme a Marsciano ed Emporio Don Gustavo a Ponte Pattoli.</p>
<p>3: aumento dell'attività di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare ed educazione all'alimentazione</p>	<p>Il giovane, debitamente affiancato dal responsabile del servizio, potrà gestire al meglio le seguenti attività:</p> <p><u>3.1:</u> il giovane verrà affiancato dall'operatore addetto alla promozione che lo aiuterà a sviluppare una campagna contro lo spreco alimentare, contando anche sull'aiuto degli enti partner, predisponendo degli articoli che saranno pubblicati quadrimestralmente sul sito delle Caritas diocesane progettanti, su carta stampata dei giornali locali e sui social media con lo scopo di sensibilizzare il più possibile la popolazione su questo tema, anche a fronte dei dati di cui la Caritas dispone sia sullo spreco alimentare, sia su coloro che non hanno le possibilità di acquistare il cibo, cercando di far nascere quel welfare solidale e sostenibile, anche grazie ad una distribuzione più equa delle risorse, che caratterizza il programma. I dati divulgati saranno frutto dell'elaborazione delle informazioni che i giovani condivideranno con l'Istituto Cassata - Gattapone di Gubbio, sia a mezzo mail che attraverso conference call o, limitatamente, incontri diretti.</p> <p><u>3.2:</u> il volontario verrà accompagnato dal coordinatore e dal responsabile della comunicazione nella preparazione delle giornate di sensibilizzazione da svolgersi almeno 4 volte all'anno presso le scuole del Comune di Foligno, Città di Castello, Assisi e Perugia, nonché nelle parrocchie della Diocesi di Foligno, Città di Castello, Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e Perugia- Città della Pieve, dove verrà spiegato ai ragazzi cosa significa lo spreco alimentare, quali sono le modalità di corretto utilizzo del cibo e l'importanza che al giorno d'oggi riveste lo spreco dinanzi alla situazione di fame ed indigenza che colpisce il nostro territorio e non solo.</p> <p>Solo per la sede di Perugia, il volontario, affiancato dal responsabile di servizio, parteciperà all'organizzazione delle giornate educative rivolte ai beneficiari dell'Emporio sui temi della sostenibilità alimentare e ambientale, in collaborazione con i partners Coldiretti Umbria e GESENU, per aumentare il livello di consapevolezza degli utenti e contribuire a ridurre il fenomeno dello spreco domestico.</p> <p>Tutti i dati oggetto della campagna di sensibilizzazione saranno frutto dell'elaborazione delle informazioni che i giovani condivideranno con l'Istituto Cassata - Gattapone di Gubbio, sia a mezzo mail che attraverso conference call o, limitatamente, incontri diretti.</p> <p>In questa esperienza i giovani si cimenteranno nello sviluppare le metodologie di comunicazione adatte ed impareranno ad esprimersi dinanzi a diverse tipologie di pubblico.</p> <p><u>3.3:</u> per dare seguito alla sensibilizzazione delle comunità sullo spreco alimentare, diventa importante organizzare le giornate di colletta alimentare, dove si diventa fisicamente visibili dinanzi ai supermercati. Il giovane, quindi, parteciperà all'organizzazione (contattando i supermercati disponibili ad ospitare i volontari per le collette e collaborando con l'equipe Caritas per la diffusione dell'evento) alla gestione (predisponendo i turni con i volontari che parteciperanno all'iniziativa) ed alla realizzazione (con la presenza effettiva) delle giornate di raccolta cibo, da realizzarsi almeno 3 volte in un anno, impegnandosi a collaborare con l'equipe sia nella diffusione dell'evento che nella divulgazione del risultato della colletta in termini di prodotti raccolti, con comunicati stampa, report/articoli sui siti web delle Caritas e post sui canali social. Le sedi dell'Emporio di Città di Castello, Assisi, i due Empori di Foligno e di Perugia organizzeranno collette alimentari separatamente, ma comunque potranno condividere best practice ed i volontari in possesso della patente di guida cat. B, potranno essere impiegati nella conduzione dei mezzi dell'ente durante le giornate di colletta alimentare. Le attività sono uguali per tutti gli enti progettanti, i giovani le svolgeranno nelle sedi di assegnazione ma, come scritto, si prevede una stretta collaborazione. Per le sedi di Perugia, i volontari potranno svolgere le attività anche negli altri empori della Diocesi: Emporio Siloe a Ponte San Giovanni, Emporio Betlemme a Marsciano ed Emporio Don Gustavo a Ponte Pattoli.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:							
Nr	Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari	G.M.O.
1	Confraternita Maria SS del Rosario	Emporio della Solidarietà San Giorgio	181234	Città di Castello	Via Undici Settembre n. 37	2	1

2	Fondazione di Carità San Lorenzo	Emporio della Solidarietà Tabgha	204622	Perugia	Via Montemalbe n. 1	4	1
3	Fondazione Diocesana di Religione Assisi Caritas	Emporio 7 Ceste	204603	Assisi	Via D'Annunzio n. 8	3	1
4	Confraternita di Maria SS ed Anna del Suffragio	Emporio Solidale	181211	Foligno	Piazza San Giacomo n. 11	3	1
5	Diocesi di Foligno / Caritas Diocesana	Centro servizi Caritas	204598	Foligno	Viale Ancona n. 141	1	0
6	Fondazione di Carità San Lorenzo	Emporio Divina Misericordia	217505	Perugia	Via Giuseppe Sacconi n. 27	4	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

17 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità allo svolgimento della formazione anche nella giornata di sabato.

Disponibilità al trasferimento temporaneo presso gli Istituti scolastici del Comune di Foligno, Assisi, Città di Castello e Perugia, presso le parrocchie della Diocesi di Foligno, Città di Castello, Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e Perugia – Città della Pieve e presso la sede degli enti partner al fine di svolgere le attività previste nel progetto.

Disponibilità, per coloro che sono in possesso della patente di guida cat. B, a condurre l'automezzo dell'ente per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Disponibilità alla partecipazione alle giornate di raccolta di generi alimentari ed alle attività collaterali organizzate dalla Caritas. Disponibilità al trasferimento temporaneo presso gli empori Siloe (Ponte San Giovanni), Betlemme (Comune di Marsciano) e Don Gustavo (Ponte Pattoli) per i volontari della Caritas di Perugia, nonché presso il magazzino dell'emporio sia del proprio ente che degli altri enti co-progettanti.

Disponibilità agli incontri presso la sede dell'ente inserito nella rete del programma ed alle attività collaterali organizzate dalla Caritas.

Rispetto della legge sulla privacy in merito a tutti i dati forniti dagli utenti incontrati nelle sedi operative.

Tenuta di un comportamento serio e rispettoso.

Giorni di servizio settimanale: 5 giorni.

Orario di servizio settimanale: 25 ore (orario rigido).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no.

Eventuali tirocini riconosciuti: no.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico da ente terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede della Caritas diocesana di Foligno, Piazza San Giacomo n. 11 – Foligno (PG)

Sede della Caritas diocesana di Città di Castello, Piazza del Garigliano n. 2 – Città di Castello (PG)

Sede della Caritas diocesana di Terni – Narni – Amelia, Via Vollusiano n. 18 (TR)

Sede della Caritas diocesana di Perugia – Città della Pieve, Via Montemalbe n. 1 – Perugia (PG)

Durata: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Riflessioni personali
- Partecipazione a corsi di formazione specifici per gli operatori dei servizi o ad eventi formativi relativi a tematiche collegate al progetto
- Role-playing e attività simulate
- Testimonianze e visite ad esperienze significative
- Uso di supporti audio/video e materiale divulgativo.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*MODULO Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile. (10 ore)*

La sicurezza sui posti di lavoro: cenni sul D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche; rischi connessi allo svolgimento delle attività all'interno delle diverse sedi di attuazione Caritas:

- Comportamento professionale e del luogo di lavoro
- Comportamenti da adottare a tutela della salute e sicurezza nel luogo di lavoro
- Codice in materia di protezione dei dati personali
- Gestione dei rapporti con utenti, volontari, enti pubblici e del privato sociale
- Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi e delle attività con particolare attenzione alle esperienze di criticità vissute durante il servizio civile
- Modalità di supervisione e analisi e rielaborazione dei vissuti relativi all'esperienza di servizio.

*MODULO I:**La relazione di aiuto; l'accoglienza e l'ascolto delle persone che vivono particolari stati di disagio fisico, psicologico o materiale (10 ore)*

Tecniche e metodi relativi all'ascolto e presa in carico delle problematiche; le procedure e le attività del CDA come primo contatto con i bisognosi. (3 ore).

Riconoscere il disagio, la relazione di aiuto ed il rapporto con le persone in difficoltà, le tecniche di ascolto e la lettura dei bisogni. (2 ore)

Costruire il gruppo: valorizzazione della dimensione socio-affettiva nell'esperienza di gruppo (2 ore)

La relazione di aiuto: elementi generali: accettazione positiva incondizionata, congruenza, empatia. Il ruolo educativo del volontario: ponte tra l'utente ed il territorio (3 ore)

*MODULO II:**La Caritas diocesana (3 ore)*

Cos'è la Caritas, quando e perché nasce, come si è sviluppata e cosa fa.

*MODULO III:**Ascoltare (3 ore)*

l'ascolto non solo come strumento e tecnica, ma metodo, nel suo senso etimologicamente forte di percorso, cammino condotto non in forma solitaria, ma comunitariamente, in solido.

*MODULO IV:**Osservare (3 ore)*

la terminologia del vedere, del guardare e dell'osservare. Il significato e l'ambiguità che questi termini comportano. Come per l'ascolto ci si deve esaminare su chi si guarda, su perché e come si guarda.

MODULO V:

Discernere (3 ore)

all'ascolto e all'osservazione segue il discernere, che copre una vasta gamma di significati. Dal capire il quadro della situazione, al programmare l'azione, al decidere il tipo e le modalità d'intervento.

MODULO VI:

Raccolta dati e la piattaforma OSPOWEB (8 ore)

Tecniche di registrazione dei dati sensibili (2 ore)

Utilizzo delle piattaforme di condivisione dei dati e modalità di lavoro in equipe (3 ore)

Dalla raccolta dei dati all'identificazione dei bisogni. Documentare il lavoro svolto: utilizzo delle schede di rilevazione e del computer. La rete con l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse (3 ore).

MODULO VII:

La lotta allo spreco alimentare (10 ore)

Quadro normativo di riferimento; norme europee e nazionali (2 ore).

Food waste-money waste e quantificazione economica dello spreco; informativa ed analisi del processo della formazione degli sprechi e del loro recupero lungo tutta la catena alimentare (3 ore).

Il sistema di recupero, raccolta e distribuzione di alimenti ai fini di solidarietà sociale; la filiera di produzione e di recupero; le potenzialità della lotta allo spreco alimentare (3 ore).

Sensibilizzazione e comunicazione attraverso Internet: l'uso dei social network nel sociale; pubblicizzare eventi di carattere sociale e best practice sul consumo consapevole (2 ore).

MODULO VIII:

Comunicazione, ascolto e negoziazione (10 ore)

Ruolo della comunicazione: cos'è la comunicazione, come funziona, aspetti della comunicazione nella dimensione sociale e personale. Tecnica dell'intervista: la comunicazione efficace, tipologia delle domande, la PNL. Tecnica dell'ascolto: cosa è l'ascolto, cos'è l'ascolto del minore, la capacità di ascolto, l'ascolto attivo e lo stile assertivo. Tecnica della negoziazione: cosa significa negoziazione, analisi dei collegamenti con la comunicazione e l'ascolto attivo. Comunicare nei gruppi di lavoro: la magia ed il potere del linguaggio. Simulazioni.

MODULO IX:

Corso Haccp (12 ore)

La normativa vigente nel settore di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande; la sicurezza alimentare; il Sistema HACCP (2 ore).

I pericoli di contaminazione degli alimenti; il piano di Autocontrollo; i principi ed i passi preliminari; il CCP ed il limite critico (4 ore).

I principali elementi di contaminazione degli alimenti; le azioni di prevenzione (2 ore).

Il manuale HACCP; il gruppo di lavoro; l'igiene personale ed il comportamento professionale e del luogo di lavoro; diagrammi di flusso e monitoraggio; le azioni correttive; test finale di verifica di apprendimento (4 ore). Rilascio di attestato.

Sede di realizzazione della formazione specifica:

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:

72 ore.

Modalità di erogazione:

70% - 30%

Entro il 90° giorno 50 ore; entro il terz'ultimo mese 22 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Spazi di prossimità - Umbria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**Tipologia G.M.O.:

Difficoltà economiche.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di € 15.000.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Gli enti progettanti si impegneranno nel proprio territorio di riferimento in occasione della pubblicazione del bando di selezione a promuovere il progetto presso le scuole superiori, i servizi sociali del Comune, lo spazio di informagiovani, i patronati, le parrocchie e gli oratori. I servizi pubblici e le comunità civili ed ecclesiali del territorio, con cui gli enti collaborano quotidianamente, sapranno indicare coloro che possiedono un basso reddito familiare, sia per aiuti già forniti che per conoscenze indirette.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Quale misura di sostegno volta all'accompagnamento degli operatori volontari, gli enti progettanti si faranno carico del costo previsto per l'abbonamento annuale ai servizi di trasporto pubblico urbano/regionale.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata tutoraggio: 3 mesi

N. ore collettive: 18 ore

N. ore individuali: 4 ore.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio il 10° mese e terminarlo nel 12° mese, per una durata totale di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, di brainstorming e di analisi, per imparare a gestire la propria emotività ed interagire con gli altri in maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Si prevede di realizzare le attività di tutoraggio come meglio specificate nei punti successivi, secondo la seguente articolazione oraria:

I° settimana: 3 ore collettive; II° settimana: 3 ore collettive; III° settimana: 3 ore collettive; IV° settimana: 1 ora individuale; V° settimana: 2 ore collettive; VI° settimana: 2 ore collettive; VII° settimana: 1 ora individuale; VIII° settimana: 2 ore collettive; IX° settimana: 1 ora individuale; X° settimana: 2 ore collettive; XI° settimana: 1 ora individuale; XII° settimana: 1 ora collettiva.

Attività obbligatorie:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, mediante attività interattive, lezioni frontali e dinamiche non formali con presentazione di slide e video, effettueranno una molteplicità di attività obbligatorie volte ad identificare la spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite ed elaborare i più efficaci strumenti di ricerca lavoro:

- a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornati in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa;
- c) le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro;

- d) discussione e compilazione del bilancio delle competenze insieme al tutor formativo con uno schema di autovalutazione a risposta aperta riconosciuto dall'Arpal;
- e) simulazione di assessment e di colloquio individuale;
- f) analisi dei canali di ricerca lavoro web (Monster, Infojobs, Indeed);
- g) LinkedIn: modalità di utilizzo e funzioni specifiche di ricerca lavoro;
- h) elementi e strategie per affrontare un colloquio individuale e di gruppo;
- i) funzionamento del sito web dell'Arpal e dei siti web delle agenzie per il lavoro;
- l) differenza tra hard skills e soft skills: spiegazione ed esercitazione.

Attività opzionali:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, avranno la possibilità di affrontare alcune tematiche opzionali:

- a) la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;
- b) l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;
- c) elaborazione di un Video Curriculum Vitae;
- d) la web reputation: l'utilizzo dei social nel mercato del lavoro;
- e) iscrizione al portale delle agenzie per il lavoro.